

Domenica, 27 maggio

Un Regno che non può essere scosso

Ebrei 12:22- "Voi vi siete invece avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste, alla festante riunione delle miriadi angeliche."

Abbiamo sentito in questi giorni la notizia del terremoto in Emilia e negli ultimi anni sentiamo continuamente notizie di terremoti, di guerre, ma la Bibbia, riguardo a questo, ci dice che ci sarà un grande terremoto che porterà alla fine di questo mondo, ci sarà una scossa finale, ma prima di arrivare a questo finale, Gesù ci spiega che ci saranno guerre, rumori di guerre, terremoti e altro. Questo è il mondo che è scosso, questo è il mondo dove stiamo vivendo. Se pensiamo, in Emilia si viveva tranquilli la propria giornata e ad un certo punto succede qualcosa e tu ti ritrovi senza casa e magari senza famiglia. La nostra vita è come un soffio, non abbiamo nessun potere, la nostra vita può essere presa così da un momento all'altro. E Gesù ha predetto tutte queste cose. Questo mondo è scosso, ma il versetto 28 dice che noi stiamo ricevendo un Regno che non può essere scosso, un Regno spirituale, un Regno che è nel nostro cuore. Quando crediamo in Gesù e vogliamo vivere secondo quello che Lui chiede, può succedere di tutto intorno a noi, ma quello che c'è dentro il nostro cuore, nessuno può distruggerlo. Quello che non può essere scosso, rimarrà, il mondo passerà, ma il Regno di Dio nel nostro cuore, nessuno può smuoverlo. Con questi terremoti che stanno accadendo negli ultimi anni, Dio sta lanciando un messaggio all'umanità, sta dicendo che sta

succedendo qualcosa, sta mandando un segnale di qualcosa di molto grande che sta per accadere. La Bibbia ci da l'esempio di "dolori di parto", quando una donna partorisce ha dolori molto forti, ma poi nasce una nuova vita e questo è quello che sta succedendo. Forse sta succedendo anche nella tua vita, forse la tua vita è scossa da qualcosa, ma Dio sta dicendo: "Avvicinati a me, vieni a me, perché questi sono come i dolori di parto", quando soffriamo ci viene un dolore da dentro che è più forte di qualsiasi dolore fisico, ma Dio ti dice: "Io sto per far nascere da quei dolori, qualcosa di nuovo, qualcosa di nuovo." In Romani 8:22- **"Sappiamo infatti che fino a ora tutta la creazione è scossa, geme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo."**

Quindi non solo la creazione, ma anche noi siamo in travaglio, perché stiamo aspettando la salvezza completa. Dio ci porta all'urgenza di cercare un Regno che non può essere scosso. Tutto quello che ci succede, tutto quello che sentiamo alla tv, sono cose che scuotono la terra, la vita, ma Dio ci spinge in questo tempo, a cercare un Regno che non può essere scosso, Questi segni indicano che Dio sta per dare nascita a qualcosa di nuovo. La Bibbia poi più avanti parla anche di nuovi cieli e nuova terra. Ma Dio sta per fare qualcosa di nuovo già adesso, non solo in futuro, adesso nella tua vita Lui sta per fare qualcosa di nuovo e ti sta dicendo "Preparati", perché Dio ti vuole dare un Regno che non può essere scosso, forse ci sono i dolori di parto, ma tu ricevi questo Regno perché qualcosa nascerà

da questi dolori. Per diventare persone che non possono essere scosse dai problemi, dalle situazioni difficili, dobbiamo avvicinarci a Gesù, questa è l'unica soluzione, dove possiamo ricevere quel qualcosa che va oltre a quello che succede nel mondo materiale. Quando Gesù nei vangeli ha detto: "Il mio Regno non è di questo mondo", Lui ha voluto specificare che il posto dove Lui governa, non è di questo mondo. In questo caso, quando si parla di mondo, non s'intende la terra, ma si intende mondo spirituale. Per esempio in Matteo 5, Gesù dice: "Voi siete il sale della terra e la luce del mondo." Quindi noi siamo luce in senso spirituale e quando si parla di mondo, si intende la sfera spirituale in cui il diavolo è il principe. La Bibbia dice che è il nemico di Dio e principe di questo mondo e non si intende in senso fisico, ma in senso spirituale. Quando il nemico di Dio porta Gesù sopra il monte, fa di tutto perché Gesù non porti a termine la sua missione e ad un certo punto gli offre tante cose, lo porta sul monte e gli mostra tutti i regni del mondo. Anche qua non si sta parlando di regni fisici, ma di regni spirituali, quindi il mondo è visto in senso spirituale. 1° Giovanni 5, dice: "Tutto il mondo giace sotto il potere del maligno." Quando si dice che Gesù è morto per il mondo, è inteso come "umanità", Gesù dice "Io ho vinto il mondo", in questo caso è inteso in senso spirituale. Quando racconta la parabola dei terreni, la spiega e dice: "Il campo dove viene seminato è il mondo e il buon seme sono i figli del Regno." In questo caso sta parlando in senso spirituale. Quando in Matteo 16 dice: "Che gioverà all'uomo se dopo aver guadagnato tutto il mondo, perde l'anima sua?" Sta parlando in senso spirituale. Anche Paolo dice: "Non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio." Nella Bibbia ci

sono tanti versetti che ci parlano di "mondo" in senso spirituale. Il Regno di Dio, è un Regno spirituale, il regno del mondo, è anche un regno spirituale, sono due regni contrapposti: in uno governa Dio e nell' altro il nemico di Dio. Il mondo che cosa può darci? Può darci qualcosa di momentaneo, può darci qualcosa che può essere scosso. Quindi Gesù ti sta spingendo a cercare in Regno che non può essere scosso. Questo mondo giace nelle tenebre, ma noi che abbiamo Gesù, apparteniamo ad un altro Regno, al Regno di Dio, che è eterno, che non può essere scosso. In questo Regno dove Dio governa c'è guarigione, liberazione, salvezza, consolazione, pace, gioia, che nessuno può togliere, per questo tutta la Bibbia ci esorta a vivere secondo i principi di Dio, in sottomissione, perché così facendo, niente ti può toccare perché è una legge spirituale, se noi ubbidiamo a Dio, Lui ci protegge da ogni male. Mettiamo gli occhi su questo Regno che non può essere scosso. Guardiamo alla città santa che deve venire, In Ebrei 13:14- **"Non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura."**

C'è una città futura che Dio ha preparato, la nuova Gerusalemme, guardiamo a quello che Dio ha preparato per il futuro, a quello che è stabile e che non può essere smosso. Dio ha costruito una città per noi che crediamo in Lui, ha preparato un Regno che niente di niente può smuovere. Nel brano di Ebrei che abbiamo letto all'inizio, fa l'esempio di due monti: il monte Sinai e il monte Sion. Uno è stato scosso e l'altro non può essere scosso. La Bibbia ci parla del Sinai quando Mosè va secondo il comandamento di Dio, riceve le tavole della legge e dice che ne uomini, ne animali potevano toccare quel monte perché morivano

perché Dio era presente. La montagna bruciava, c'erano tenebre, nuvole e oscurità e Mosè che era l'unico che poteva avvicinarsi, tremava di paura, quindi possiamo immaginare la scena. Poi parla del monte Sion e dice che noi ci siamo avvicinati al monte Sion attraverso Gesù, attraverso il Mediatore, che non fa paura, perché Lui non vuole giudicarti, ma vuole perdonarti, vuole accoglierti in questo Regno, vuole darti un Regno che non può essere scosso. Avviciniamoci con timore, con riverenza, pentendoci dei nostri peccati, ma senza paura perché Dio ci accoglie con amore, non per giudicarci, ma per salvarci, per darci un Regno che non può essere scosso. Le cose temporanee saranno rimosse, ma quelle eterne rimarranno. Dio ti spinge a cercare le cose eterne, a non fissare gli occhi sui tuoi problemi, ma su qualcosa che dura in eterno. Questa grazia che Dio sta dando ad ognuno di noi, è qualcosa che richiede una risposta oggi e ogni giorno. Dio ti ha dato un Regno che non può essere scosso, fissa gli occhi, non su quello che passa, ma metti gli occhi su Gesù perché Lui rimane lo stesso ieri, oggi e in eterno.

Ewa Princi